



“Registriamo un grosso passo avanti per gli atenei del Sud, fate però attenzione ai nostri diritti”

Università, bene la federazione ma...

Gli studenti molisani dicono okay 'con riserva'



I rettori delle sei università confederate

CAMPOBASSO. Università del Molise verso la Federazione. Dopo l'incontro di lunedì, che ha riunito a Matera i Senatori accademici degli atenei di Puglia, Molise e Basilicata per confermare la volontà di federarsi, dagli studenti dell'Unimol arrivano le prime considerazioni sul progetto, destinato a rivoluzionare parte dell'attuale sistema universitario, attraverso

la riorganizzazione amministrativa, razionalizzazione didattica e condivisione dell'offerta formativa.

"Noi studenti - spiegano i rappresentanti del Collettivo 2kappa8-Link Molise - riteniamo che la Federazione sia un'opportunità per le nostre realtà, ma non può prescindere da alcune prerogative. Non vorremmo che la Federazione serva da

scusa per la chiusura di corsi di laurea, ma siamo altrettanto convinti che con essa si possano valorizzare lauree magistrali, creando poli di eccellenza". "La Federazione, dati i pesanti tagli al Fondo di finanziamento ordinario (i sei atenei coinvolti hanno subito riduzioni complessive per 22 milioni di euro), non garantirà un miglioramento dell'esistente, ma assu-



me il compito di arginare i pesanti danni che gli interventi legislativi degli ultimi anni hanno provocato agli Atenei italiani, quelli del Sud in particolare. In ogni caso, riteniamo che gli eventuali punti di fondo di finanziamento recuperati dalla Federazione debbano essere investiti in servizi agli studenti". Non manca una 'punzecchiatura' alla Regione Molise, che in sede di approvazione del bilancio preventivo, ha disatteso le promesse fatte agli studenti universitari. "Il protocollo d'intesa - scrivono i rappresentanti del Collettivo - prevede la mobilità degli studenti tra i vari atenei, ma appare impossibile da realizzare se le Regioni non si impegneranno a stanziare i fondi per la copertura totale delle borse di studio, per gli alloggi studenteschi e per le agevolazioni sui trasporti". Cauti ottimismo sulla possibile decisione di porre sullo stesso livello la contribuzione studentesca. "Prevedendo l'omoge-



Una facoltà dell'Unimol

nizzazione della contribuzione studentesca, la Federazione dovrebbe per forza di cose favorire gli studenti molisani, che detengono il triste primato dei più tassati della Federazione (620 € media studente)". Tuttavia - aggiungono i ragazzi - riteniamo opportuno, sin da subito, riorganizzare il modello contributivo, prevedendo un ampliamento del numero di fasce che, ad oggi, prevede solo tre livelli". I rappresentanti del Collettivo hanno inoltre manifestato la necessità che gli studenti entrino a far parte di tavoli tecnici. "Noi crediamo che la Federazione rappresenti un importante passo per il futuro dell'università del sud d'Italia e che il processo debba coinvolgere

anche gli studenti, che hanno grande voglia di contribuire con le loro proposte al miglioramento dell'Università pubblica". Infine, una preoccupazione e una promessa. "Avendo contestato aspramente le politiche del Governo in materia di Università nelle piazze e nelle facoltà, non vorremmo che la Federazione sia solo un modo per recuperare qualche soldo arrendendosi al volere del governo, o un modo per spartirsi gli interessi e i centri di potere. Anche nel processo federativo lotteremo affinché vengano tutelati i diritti degli studenti e il sapere pubblico, unico strumento di ascesa sociale e culturale del nostro Paese". **Vin.Ca**